

# Il Quotidiano Riccica

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Il sindaco affronta il capo dell'opposizione Coromano sulla relazione Anci Fanelli replica: nessun intento fazioso *'Un confronto leale contribuisce a migliorare le proposte e le relazioni umane'*



Micaela Fanelli

Il sindaco Micaela Fanelli risponde alle polemiche sollevate dalla minoranza sulla relazione dell'Anci.

"Ringrazio Michele Coromano - scrive il sindaco - perché con il suo intervento apparso oggi sulla stampa mi consente di tornare alcuni temi rilevanti, affrontati nello scorso Consiglio".

La Fanelli apprezza il confronto su idee e prospettive di politica 'alta'. "Alimento il con-

fronto laddove si contribuisce alla qualità delle idee e, anche, indirettamente, dei rapporti.

Un confronto di spessore e leale, così come in questo ed altri casi di dibattito con la minoranza, migliora le proposte e anche le relazioni umane che, soprattutto nei piccoli comuni, restano, a mio avviso, il bene primario da preservare".

Entrando nel merito il sindaco continua: "Il consigliere Coromano segnala una presunta faziosità della relazione del Presidente nazionale dell'Anci, che la maggioranza ha fatto propria con una presa d'atto consigliare, dimenticando che la stessa è stata votata all'unanimità da sindaci di centrosinistra e centrodestra. I temi di 'difficoltà' e 'aspettative' per i Comuni sono gli stessi".

La Fanelli poi tira in ballo

Alemanno che, come Chiamparino, chiede la flessibilità del patto di stabilità per consentire gli investimenti in un momento di difficoltà per l'economia. "Entrambi consci - afferma il primo cittadino - che nei periodi di contrazione economica non è con una politica del rigore che non tiene conto del contesto che si può generare nuovo sviluppo e quindi nuova occupazione.

Ferma è la posizione che proprio in questi giorni di discussione della Finanziaria e delle relative norme sul Patto di stabilità tutti i sindaci stanno tenendo.

Con la Regione Molise abbiamo anche avanzato una proposta di 'compensazione' infraregionale, con la Regione e anche fra Comuni, per consentire a chi ha 'quote' di Patto 'libere' di 'cederne' a chi non gode più di tale possibilità. Riccia, per capirci, che ha la soglia del Patto ancora lontana, potrebbe aiutare Campobasso o un altro Comune che 'ne ha bisogno'.

Quando solidaristicamente si possono aiutare le altre amministrazioni è opportuno farlo. I momenti di difficoltà capitano a tutti e non è bene vadano a

discapito di imprese e lavoratori.

Il patto blocca i pagamenti verso di loro e in un momento in cui c'è crisi questo non va bene. Superata l'eccezionalità, si potranno reintrodurre vincoli più stringenti. Altra cosa sono i comportamenti virtuosi, che in materia di bilancio è bene seguire sempre.

Qui il problema non è chi ben amministra, ma chi, pur ben amministrando, ma avendo investimenti in corso, è costretto a bloccare i pagamenti. Con la crisi in atto, i Comuni italiani chiedono al Governo di aiutarli ad aiutare l'economia. Chiedono anche un intervento verso le regole dell'Unione Europea, come alcuni altri Stati stanno rivendicando.

Su questo rileva la delega che il sindaco Chiamparino ha inteso attribuirsi e di cui sono grata, non per me, ma per la possibilità che da al Comune di Riccia di avere una prospettiva più ampia dei propri confini.

Questo alimenta la cultura, il dibattito locale (come anche queste riflessioni dimostrano) e quindi il novero delle possibilità di migliorarsi.

Il progetto di buona gover-

**Disoccupazione  
spopolamento  
invecchiamento  
e crisi dell'agricoltura:  
i mali dell'entroterra molisano**

nance approvato in consiglio, progetto che consente al comune di Riccia di confrontarsi con parametri europei per migliorare la qualità amministrativa, lo dimostra. E così su Ici o Irpef, il tema è la riduzione delle risorse per i Comuni.

Se si taglia l'Ici e si 'copre' parzialmente nei trasferimenti ai comuni e tale quota parziale la si finanzia con le somme del Fondo Aree Sottoutilizzate (rivolto agli investimenti per il Mezzogiorno), si riducono notevolmente le risorse per i servizi e gli investimenti comunali.

Tutti i sindaci, in prima fila quelli del centrodestra, pronti a dichiarare questa difficoltà oggettiva, derivante dal consoli-

dato del debito pubblico e da altri fattori interni ed esterni al sistema pubblico, lo segnalano. Immagino che se le posizioni di Chiamparino sono sostenute da circa settemila sindaci italiani rappresentativi del 90% della popolazione avranno ragione loro e non un singolo consigliere di opposizione che, d'altronde, fa... il suo mestiere.

Infine, circa l'ottimismo e il pessimismo delle relazioni programmatiche a confronto, quella nazionale pessimistica, la seconda ottimistica, rilevo l'errore (volutamente, credo) commesso dal mio amico interlocutore.

Un conto è la fotografia dell'esistente che, purtroppo, non è rosea né a livello nazionale, né a livello locale.

Anzi, da noi all'andamento congiunturale negativo si somma un deficit strutturale. Il primo, può migliorare per fattori economici esterni (si intravedono i barlumi di una ripresa), ma il secondo è ben difficile migliori poiché ha radici profonde: le condizioni dell'entroterra montuoso meridionale, affetto da disoccupazione, spopolamento crescente, dipendenza; crisi dell'agricoltura e della zootecnica; invecchiamento della popolazione e deficit infrastrutturali materiali e immateriali; scarsa propensione al cambiamento e all'innovazione.

Nel nostro tratteggiare la realtà non nascondiamo affatto tutto ciò, diciamo che però non possiamo che impegnarci per provare ad invertire alcuni degli elementi. Il PAI del 'distretto del benessere', approvato proprio in Consiglio all'unanimità punta a generare assieme sviluppo, occupazione e miglioramento delle condizioni di vita, in particolare degli anziani. Il Piano sociale, approvato in Consiglio sabato sempre all'unanimità, va nella stessa direzione. Certo, a volte anche a noi sembra di remare con una canoa (i nostri progetti) contro una corrente in piena (la tendenza allo spopolamento e al depauperamento delle aree interne montane legate alla produzione agricola).

E comunque, anche quando può prevalere il pessimismo, si avverte il dovere di limitarlo, perché come amministratori possiamo riuscire a migliorare la realtà soltanto se crediamo di poterlo fare!".

## Sabato prossimo il convegno promosso dal comitato Sant'Andrea Apostolo inaugura i panicelli e apre le porte alla tradizione

Jelsi. L'intero paese ha vissuto un forte momento di tradizione e spiritualità con la festa di Sant'Andrea, patrono di Jelsi. Soddisfatto l'intero comitato guidato da Gennaro Miele. Partecipato l'interessante convegno dal titolo "Nutrire la tradizione attraverso la devozione: i 'panicelli di S. Andrea'", promosso dal Comitato di S. Andrea, in collaborazione con la Regione Molise, la parrocchia, il comune.

L'iniziativa si è tenuta sabato mattina nella sala dell'Annunziata di Jelsi. Alla premiazione degli alunni della scuola a cura di don Peppino Cardegna, parroco di Jelsi, è seguita la proiezione del video "La lavorazione del pane dal passato ai giorni nostri".

Dopo i saluti del sindaco, Mario Ferocino, ha fatto il suo intervento il presidente del Consiglio Regione Molise, Michele Picciano. E' seguito quello del presidente della commissione regionale permanente della Regione Molise, Rosario De Matteis. Successivamente è intervenuto Gennaro Miele, presidente del comitato S. Andrea.

Sul tema ha relazionato anche S.E. Mons. Angelo Spina, Vescovo della Diocesi di Sulmona - Valva; Pasquale Di Biase, dirigente medico UO Dietologia e Nutrizione Clinica Ospedale "A. Cardarelli" di Campobasso ed infine Francesco Damiano, dirigente Istituto Comprensivo di Jelsi. Moderatore Tonino Berardi, presidente dell'associazione socio-cul-

turale la Meridiana.

A caratterizzare questo momento devozionale la particolare e suggestiva processione. L'immagine del santo patrono è stata collocata su una barca, guarnita di pani e pesci, quasi a rievocare scene di altri tempi.



Sant'Andrea viene collocato sopra la barca



Monsignor Angelo Spina

## L'autore è originario di Jelsi ma vive in Canada Michael Mirolla presenta 'La logica formale delle emozioni'

E' stato pubblicata la raccolta di racconti "La logica formale delle emozioni" dell'autore Michael Mirolla, originario di Jelsi. Niente viene dato per scontato in questa enigmatica (fin dal titolo) opera. Ognuna delle sei storie pone un singolare interrogativo al lettore:

Un ragazzo sottoposto ad appendicectomia può inventarsi il resto della sua vita? Quand'è che un sogno diventa pericolosamente reale? Chi è Franz Hartmann e dove è finito? È riuscito Arturo Fe ad evitare il vuoto? Qual è il percorso corretto per scoprire la verità? Come si può ritornare al punto di non ritorno? Alla fine di questo viaggio, fisico e metafisico, la risposta a queste domande sarà...

Michael Mirolla è nato a Jelsi (Molise) e all'età di cinque anni è emigrato in Canada. È au-

tore di due romanzi (Berlin e The Boarder), due raccolte di racconti (The Formal Logic of Emotion e Hothouse Loves & Other Tales), due raccolte di poesia (Light And Time, e in inglese e italiano Interstellar Distances/Distanze Interstellari), e diverse altre opere, tra le quali il premio Gargoyles.

Il suo racconto, "A Theory of Discontinuous Existence," è stato inserito nell'annuale The Journey Prize Anthology, dedicata ai migliori racconti pubblicati nelle riviste letterarie canadesi durante l'anno, mentre un altro racconto, "The Sand Flea," ha partecipato all'U.S. Pushcart Prize. Sue opere di narrativa e poesia sono state pubblicate in numerosi giornali e antologie in Canada, Stati Uniti e Gran Bretagna. La traduzione dall'inglese è di Elettra Bedon